Sabato 5 Gennaio 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 5

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 18
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Associazione per l'anno 1901

ANNO XXV — AL GIORNALE — ANNO XXV

LA PATRIA DEL FRIULI

Col 1.o di gennaio 1901 ***La Patria del Friuli*** entra nel suo venticinquesimo anno.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè:

Lire 24 pei soci con diritto all'inserzione dei loro scritti, e ad un prezzo di favore per *avvisi* e *comunicati* d'interesse privato.

Lire 18 per gli altri soci: semestre e trimestre in proporzione.

Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare un importo pel 1901.

A tutti i Soci che in dicembre e sino al 15 gennaio 1901 avranno anticipato il prezzo di associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato franco di spese (a segno di gratitudine) un volume di amena lettura.

Per le Signore e per le Famiglie dei soci offeriamo a prezzi di favore i seguenti Giornali di mode, editi a Milano dalla celebre Casa Hoepli:

La Stagione (edizione di lusso) L. 12.80
La Stagione (piccola edizione) » 6.40
Figurino dei bambini (che costerebbe lire 5) » 4.—

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere antecipato al momento dell'ordinazione.

PREMIO STRAORDINARIO.

La Stella d'Italia

o nove secoli di Casa Savoja

lavoro che costò più di lire trecento, rimarchevole pel per la bellezza delle incisioni, come per lo scopo altamente patriottico.

L'Amministrazione pubblicherà, subito dopo il 15 gennajo, l'elenco dei primi novanta Soci che avranno antecipato l'importo annuo, e se con questi non si raggiungesse il numero novanta, si aggiungerebbero, per raggiungerlo, i Soci che avessero pagato l'importo d'un semestre.

A ciascheduno dei novanta Soci sarà assegnato un numero progressivo, secondo i giorni dell'avvenuta loro associazione, e sarà vincitore del *Premio straordinario* il *primo numero* estratto nella Ruota di Venezia del giorno che pur verrà, insieme alla pubblicazione dell'Elenco indicato sul Giornale.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia e fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, e così *comunicati, atti di ringraziamento* od *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere antecipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, ed ogni parola si conteggi per centesimi cinque, ch'è poi il prezzo delle *inserzioni economiche* sui grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi coi committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Chi domanda copie separate, deve, con cartolina, anteciparne l'importo di cinque centesimi per ciascheduna copia, più un centesimo per spese postali ecc. Senza l'antecipato importo, non si spediscono copie a nessuno, tranne ai nostri Corrispondenti e rivenditori. Se si domandano numeri arretrati, il prezzo d'ogni copia è di centesimi dieci.

Memorandum

I signori Associati che si trovano in arretrato, sono pregati a mettersi in regola coi pagamenti a tutto il 31 dicembre 1900.

A coloro che non pagassero subito per gli **arretrati**, *l'Amministrazione sospenderà senz'altro l'invio quotidiano del Giornale.*

Di conseguenza ed immediatamente sarà presentata, a carico dei Soci morosi, citazione al Giudice Conciliatore, e gli atti, senza riguardo, saranno proseguiti sino all'ultimo.

L'Amministrazione è costretta, sebbene a malincuore, di tenere tale linguaggio; ma, dopo l'invio di tante circolari e sollecitazioni, non trova altro mezzo per definire la questione degli arretrati.

LE SORPRESE...

DELL'ULTIMA ORA!

Non crediamo alla probabilità di *sorprese dell'ultima ora* nel Collegio di Gemona-Tarcento domani, domenica 6 gennaio, nel segreto delle urne. Però anche jeri, e sempre da corrispondenze dal di fuori e non degli amici nostri, venimmo a sapere che minacciavasi persino la presentazione di una auto-candidatura nella persona dell'ex-Deputato di Legnago Camillo Mancini, il quale contemporaneamente si offrirebbe, in maschera di *agrario* e sotto la protezione dei Radicali, al Collegio di Cologna Veneta. Ed è la *Gazzetta* che narrava tutto ciò, e che lo battezza per *ciociaro spegnilumi* cui sembra il Veneto *una terra di conquista se, con la massima indifferenza, si vorrebbe portare qua e colà sotto bandiera diversa.*

Che questo Mancini sia intelligente di agricoltura, lo provano parecchi scritti e lavori che leggemmo di lui; ma avrebbe assai sbagliato nel calcolo, ritenendo il Friuli paese facile per *candidature importate* e, meno che meno, per *auto-candidature*. D'altronde *Deputati agrarii*, viventi tra noi e rispettabili e contribuenti al progresso agricolo e industriale della Provincia, ne abbiamo già due, gli onorevoli conte Vittorio D'Asarta e conte Gustavo Freschi. Ma crediamo fandonia che il Mancini abbia da presentarsi all'ultimo momento a *Gemona per conto dei Moderati* (come jeri la *Gazzetta* asseriva) contro *il Caratti radicale*, e noi soggiungiamo *radicale legalitario*.

Dunque eliminata la diceria di questa autocandidatura agraria, non sappiamo immaginare quali potrebbero essere altre *sorprese dell'ultima ora*. E l'*Effemeride* di Via della Prefettura sembra anzi che tema soltanto, in mancanza di lotta, la pur troppo solita apatia degli Elettori, e perciò invita tutti i Democratici del Collegio a lavorare con alacrità. L'*Effemeride* proclama ciò necessario, *non ostante il quasi abbandono del campo da parte degli avversarii.* E noi pure desideriamo che non sia quale *sorpresa dell'ultima ora*, lo scarso numero dei votanti, e quindi la conseguenza di una seconda votazione di ballottaggio. Ricordiamo che a stento anche l'ultima elezione del povero Marinelli potè riuscire a primo scrutinio.

E riguardo a *sorpresa di altro genere*, cioè di serio competitore che in segreto ed in silenzio si avesse procurato tanti aderenti sì da riunire, a foggia di congiurati, in maggioranza gli Elettori, non la riteniamo possibile, e nemmeno sarebbero simili *sorprese* lodevoli. Le lotte politiche, le gare per soddisfar una nobile ambizione qual'è quella di servire il Paese, devono mostrarsi pubblicamente, ed i lottatori va bene che appariscano a viso scoperto. Tuttavia, richiamando alla memoria i nomi di taluni egregi che già rappresentarono il Collegio di Gemona-Tarcento, si riconoscerebbe che agli *avversari* della odierna candidatura democratica-legalitaria non sarebbero mancati Candidati, tra cui scegliere. Difatti, oltre l'on. Celotti che accettò di supplire *momentaneamente* il *sorteggiato* prof. Marinelli, furono già Deputati del II.o Collegio plurinominale l'on. Giambattista Billia e l'on. Conte Luigi De Puppi. Del pari, certe voci corse che gli Elettori moderati-liberali avessero pensato all'egregio avv. cav. Capellani ed al comm. Vittorio Vanzetti, ambedue per possesso di terreni e di sontuose ville pertinenti al Collegio, svanirono quasi subito. E ciò per il rifiuto opposto dal bravo Capellani, della cui valentia amministrativa c'è tanto a lodarsi qual membro della nostra Giunta comunale, e che avendo altri uffici onorevolmente tenuti, ha dimostrato rara perspicacia ed interessamento sincero al pubblico bene. E riguardo al comm. Vanzetti, dobbiamo supporre dubbiosa l'accettazione, perchè dovrebbe interrompere la sua bella carriera qual Magistrato, sebbene il nome di lui (nè sappiamo poi se unicamente a segno della stima di amici) trovisi tra i Candidati d'altro Collegio Veneto.

Di simili voci, e della pluralità di Candidature più o meno serie, si ciancia sempre ad ogni elezione; ma, nel caso nostro, non crediamo, per esse, che si abbia da temere *sorprese dell'ultima ora*... benchè quasi preannunciate da un telegramma di Gemonese sulla *Tribuna* di Roma.

Lega nazionale contro la Tubercolosi.

Comitato di Palmanova.

E' ferma convinzione di questo Comitato della Lega contro la Tubercolosi, che non si otterrà il consenso operoso ed efficace del popolo nella lotta di ogni giorno e di ogni ora contro il terribile nemico, se a tutti non sieno note le cose principali che riguardano il modo d'insorgere e di propagarsi della malattia, ed i mezzi più efficaci a preservarsi da essa. Perciò ha deliberato di far stampare ogni anno degli opuscoli, che in forma piana ed accessibili ad ogni intelligenza, definiscano la malattia ed insegnino le norme principali di difesa. L'utilità di codeste pubblicazioni non ha bisogno di dimostrazione; da esse la salute e l'economia sociale ritrarranno un reale vantaggio.

Il Comitato di Palmanova ha diffuso largamente nel *Distretto* il I. *Opuscolo*, e tiene delle copie disponibili al prezzo di lire 5 ogni cento. Se ne dà avviso ai Comuni della Provincia.

Lanaiuolo o Marinaio?

Scene popolari savonesi del secolo XV.

Poemi, romanzi, drammi, ci delinearono la grande figura del grande scopritore in varie fasi della sua vita avventurosa. L'ardire del marinaio, la gloria del vincitore, la desolata vecchiezza, ci furono tutte descritte; ma nessuno pensò mai a rievocare la giovinezza di Cristoforo, nessuno rintracciò dalla sua prima sorgente l'idea dominatrice che gli fu guida; nessuno ingentilì quella figura, e descrisse il supremo sacrificio del suo cuore al genio suo!

Noi lo vediamo circondato, dalla famiglia, che fa ogni sforzo per vincolarlo ad una esistenza mediocre. La fanciulla ch'egli ama lo prega, gli si prosta davanti, trova accenti di supplicazione, perfino grida di minaccia: per un minuto egli cede al fascino, ma è breve la vittoria dell'amore.

Nemmeno la gelosia, questo tormento che spesso decide l'uomo alla rinuncia suprema del sogno ambizioso, lo arrestano dal fatale suo cammino.

Circondato da figure troppo reali, per non dire comuni, in un ambiente quasi privo di luce, Cristoforo spicca con l'imperturbabile sicurezza dell'apostolo, del martire: è l'emanazione di una genialità sovrana cui nulla può soggiogare.

E quando all'ultimo, noi lo vediamo stendere le braccia all'ideale, col cuore angosciato pei patimenti degli umili abbandonati, applaudiamo dall'intimo, e ci appare chiaro il diritto del genio sdegnoso di ogni vincolo che lo trattiene sulla via che all'occhio indagatore appare ben sicura.

L'argomento elevato è svolto nella commedia del Professore Garassini, con delicatezza d'artista, profondità di erudito e amore di patriota, poichè l'autore è figlio del ridente paese ove nacque Cristoforo Colombo.

Ma i pregi non comuni di questo lavoro, che già gli valsero il primo premio — medaglia d'oro, — al concorso drammatico letterario indetto a Savona dal circolo Filodrammatico Letterario Cristoforo Colombo, in occasione del IV. centenario Colombiano, potranno fra breve venir gustati dal nostro pubblico.

Verso la metà circa di Gennaio, la comedia che fu già rappresentata con successo a Napoli ed in altre città d'Italia, si reciterà al Teatro Minerva dai bravi dilettanti del Filodrammatico, e non dubitiamo punto che l'impressione di chi avrà la fortuna di ascoltarla, non sia conforme a quella di chi potè soltanto leggerla.

Auguriamo all'egregio autore che il suo lavoro venga compreso, e ottenga il successo d'entusiasmo che si merita.

A. Berton Fratini.

Udine, 5 gennaio 1901.

L'odioso compito dei socialisti

A TRIESTE.

Odioso non soltanto perchè lottavano — essi che si proclamano sostenitori dei deboli e degli oppressi — contro la nazionalità italiana perseguitata in tutti i modi; ma anche (e più ancora) per la forma della lotta, a base di ingiurie e di calunnie dapprima, col mezzo del famigerato Riccardo Camber; a base di sospetti e violenze e denuncie nel giorno della lotta!

I sospetti e le violenze verificaronsi specialmente nella parte alta della città. Dinanzi ai locali di votazione stazionavano molti elettori socialisti, i quali si avvicinavano ad ogni persona ben vestita che si presentava per votare; lo circondavano e lo tempestavano di domande. Specialmente chi giungeva in vettura veniva fatto oggetto di ogni sorta di inchieste. E si segnavano le vetture, se ne spalancavano gli sportelli, si minacciava chi stava dentro il veicolo... Alcuni elettori furono anche bastonati!

In molte sezioni si chiedeva accanitamente agli elettori, se, per caso, non fossero cittadini italiani. Questa dei cittadini italiani era una vera fissazione per molti e bastava una semplice accusa gettata là a casaccio da uno sfaccendato qualsiasi, per provocare domande di passaporti od altri documenti e per causare più d'una volta l'arresto dell'elettore. E parecchi furono i socialisti che denunciarono i presunti cittadini italiani.

La perquisizione nella sede del Co-

Appendice della *Patria del Friuli* 5

DONA JULIA

(Versione dallo spagnuolo — riproduz. vietata).

LIBRO I.

Campagna elettorale.

Il tio Antonio comparve di nuovo e disse a quei signori di passare intanto nel salotto, dove la senora non tarderebbe molto a venire.

Quel salotto era vastissimo e conteneva dei mobili.

Nel centro della parete principale, estremamente lunga e nuda affatto, v'era un antico sofà di quercia, ornato di belle scolture, ma di recente ricoperto di un umile tessuto.

Otto seggiole dalla spalliera dura ed angolosa formavano all'intorno una specie di cinta delimitata da un vecchio e ricco tappeto.

Al dissopra del sofà vedevasi una gran cornice senza tela, dalla quale era stato senza dubbio istrappato qualche ritratto, e sopra la stufa monumentale stavano un orologio che si era fermato sulle sei, quattro vasi di fiori e due candelabri di proporzioni colossali.

Il resto della stanza era senza mobiglie, senza tappeto e senza stuoje, spazio oramai superfluo per i ricevimenti di quella casa di cui non rimanevano più che gli avanzi.

I nostri amici ed in particolar modo il fantasioso discepolo di Urania, incominciarono a partecipare del rispetto del segretario per la nobile e povera dimora rurale degli antichi marchesi di.... e giù più di una volta si erano andati scambiando sguardi di commiserazione a proposito delle ruine che l'incostante fortuna si compiace produrre, quando la porta comunicante con gli appartamenti interni s'aprì per dar passaggio «alla Prodiga».

IV.

La senora Marchesa.

All'aspetto di quella beltà sovrana, i tre madrileni sorpresi, rimasero come vinti.

La semplicità delle sue vesti e della sua pettinatura, la naturalezza squisita del saluto ch'ella loro rivolse per invitarli a sedersi sui vecchi seggioloni mentre ella medesima occupava il centro del sofà, il tuono facile e grazioso con cui si scusa per essersi fatto aspettare per alcuni minuti «a causa, ella disse del crollo di tre gradini nella scala della torre, dove si era recata per dar del grano alle sue tortorelle, quando aveva veduto i suoi visitatori comparire allo svolto della valle. Si aveva dovuta sollevarla di peso per farla discendere... » — La franchezza e la bonomia con le quali ella soggiunse: «suppongo che veniate per le elezioni; » nulla di tutto ciò rammentava ai candidati nè la leonessa di un tempo, nè la gran dama avvezza a dominare, e neppure la deita a cui tanti si erano sottomessi.

Si provi a figurarsi la Venere di Milo in marmo, ma tutta vibrante di vita, pervenuta all'età di trentasette anni.

Che si immagini la rassomiglianza di Margherita di Valois relegata nel vecchio Castello d'Usson dal suo impetuoso marito, combinata con quella di Maria Antonietta prigioniera alla Conciergerie.

Che si si rappresenti alla mente tutti i vezzi femminili annientati dalla sventura: una beltà inutile, ed in qualche modo postuma; una maestà imperiale senza sudditi, una distinzione suprema senza ostentazione; una munificenza olimpica senza danaro; e non si avrà ancora tuttavia una giusta idea della bellezza, della eleganza, dell'impero sovrano sopravvissuti in quella donna alle illusioni ed all'opulenza.

Ma avesse anco ella sortito men nobili natali, che sarebbe stata destinata a regnare sul mondo per la sola virtù efficace delle sue grazie...

Quello che ci fa affermare così, è ch'ella era forse in quel momento più bella e più seducente che mai.

I suoi immensi occhi neri e la sua bocca sensuale, sembravano aver mantenuto delle loro antiche giostre d'amore, non so quale espressione di voluttà infinita, che il pentimento stesso era impotente a scancellare.

Pareva che il Dio fanciullo, così spesso attratto da quelle pupille o da quelle labbra, le avesse privilegiate del riflesso immortale dei suoi sguardi e dei suoi sorrisi.

Quella sua morbida soavità, quella sua vaga melanconia, nonchè la incomparabile disinvoltura delle sue maniere, aumentavano ancora gli incanti di quella Eva senza famiglia e senza paradiso, di quella Maddalena senza rimorsi...

Si vedeva che in quel sorprendente organismo, l'orgoglio di stirpe suppliva alla virtù, e privata oramai del mezzo di peccare come le sue pari, erale impossibile mortificarsi come le sue inferiori.

Per l'uomo che avesse aspirato a conquistare il suo amore in fondo a quel deserto, tutto il problema a risolversi consisteva nel verificare se Giulia lo credeva o no uguale a lei.

Quella donna che non avrebbe avuto che da pagare allo Stato le tasse di successione per essere marchesa e grande di Spagna di prima classe, era vestita di un semplice e classico accappatoio turchino, da potersi confondere con l'abito di una religiosa.

Quel severo costume completavasi con l'aggiunta di un collare e delle maniche di tela bianca come la neve — aggiunta fatta in fretta senza dubbio; dopo il pasto servito alle tortorelle e quel trasporto *a braccia* sopra i gradini della torre.

Braccia invero favorite dalla sorte! fortunati villici quelli ai quali avevasi dovuto ricorrere per compiere una tal discesa!

E questo sia detto senza preoccupazioni carnali, e sotto la sola influenza del culto delle arti belle; poichè è certo che il Creatore non cesellò giammai in nessuna creatura delle proporzioni più perfette e più armoniche, di quelle di cui la tunica turchina lasciava indovinar la ricchezza.

Era, non lo si dimentichi, la Venere di Milo in carne ed ossa.

Guillermo che pur era artista, andava intanto colla compiacente concupiscenza d'un semplice mortale, contemplando quella eroina d'amore messasi a riposo, deplorando in pari tempo che un tal prodigio di bellezza fosse ridotto a intristire in mezzo a quel deserto, lungi dall'ammirazione degli uomini e dalla gelosia delle donne.

Senza dubbio, l'ammirazione del bell'ingegnere non poteva restar inavvertita agli occhi di una deità provveduta di tanta esperienza; ma ella seppe finger di ignorarla, parendo ascoltare con grande interesse le balordaggini che andava sciorinando il segretario.

Quando infine quest'ultimo terminò il suo discorso con l'elogio dei tre aspiranti alla deputazione e principalmente Don Guillermo, la marchesa si mise a ridere, e disse, affettando guardarli senza aver una particolare distinzione per taluno fra essi:

— Veramente, senor, — sclamò, io era ben lungi dall'attribuirmi una simile influenza!... Ma poichè il segretario lo afferma, bisogna crederlo.

(Continua)

mitato nazionale — furono perquisiti locali e persone — fu determinata da una denunzia anonima, secondo la quale nella sede del Comitato nazionale si sarebbero dovuti trovare migliaia di schede e scontrini!!!

LA VITTORIA IN ISTRIA

col nome del dott. Bennati acquista notevole importanza quando si pensi che fu ottenuta di fronte alla coalizione del Governo con gli slavi.

ANCHE IN DALMAZIA

gli italiani si affermarono nobilmente: l'avv. Ziliotto ebbe 600 voti, contro il candidato sloveno Supuk che n'ebbe 967: a Zara, però, lo Ziliotto ebbe 450 voti contro 133 dati allo sloveno. E nel collegio di Spalato, l'avv. Lubin candidato italiano ebbe voti 470 contro 770 dati al candidato sloveno Boslich.

Non è poi tanto trascurabile, l'elemento italiano in Dalmazia!..

Ancora le elezioni nella Regione Giulia.

Dimostrazioni slovene a Gorizia.

Decisamente, le due internazionali, nera e rossa, si eguivalgono....

Piuttosto che un italiano non asservito alla loro chiesa preferiscono uno straniero, uno sloveno!... Non che gli italiani avessero potuto sperar di vincere nella quinta curia di Gorizia, dato il modo con cui il Collegio è composto: vi preponderano, cioè, gli sloveni della parte montuosa della Provincia; ma senza il vilissimo tradimento di una ventina di elettori italiani del distretto di Gradisca (Cormons, Ruda, Fiumicello e Ajello), il candidato italiano cav. De Finetti sarebbe stato, in ballottaggio: e quei traditori sono Zanettiani!

Nel ballottaggio *fra* il clericale don Gregorcich e il liberale dott. Tuma, spuntò il primo.

Conosciutosi l'esito delle elezioni, una turba di sloveni percorse la città e si recò sotto la casa dell'eletto don Gregorcich urlando: — *Viva Gregorcich deputato friulano? evviva il dominio clericale*!...

Possono veramente andar contenti i signori di Cormons e gli altri aderenti di don Zanetti, dei voti dati a don Gregorcich che, pur essendo l'acerrimo nemico del Friuli, se ne dice deputato con il loro consenso e il loro concorso!

—

Il nostro corrispondente da Gorizia ci scrive in proposito di questa elezione, una lunga lettera, dalla quale togliamo quanto segue:

Nella votazione di ballottaggio, don Gregorcich ebbe voti 146 e il Tuma 141. Da essa, *tutti gli italiani* si astennero:

Dico tutti gli italiani di cuore, di sentimento, di coscienza, perchè dei fedifraghi, cioè 11 elettori eletti, portati dalla Società *Austria* di Cormons, poi sei di Fiumicello, tre di Ruda, due di Ajello — creature queste ultime di Don Zanetti — assieme a 22 friulani votarono nella prima e nella seconda elezione per Don Gregorcich, il quale nel ballottaggio riuscì eletto con voti 146 contro 141 che ottenne il liberale Tuma. Per noi nazionali italiani, gli slavi sono slavi, quindi poco c'importa se riuscì il Gregorcich in luogo di Tuma; avressimo potuto, come vedete, dare 6 voti al Tuma e salvarlo, non l'abbiamo voluto perchè il Tuma vale il Gregorcich e viceversa.

Tuma ha seminato col suo compan Gaberschek *troppo vento* perchè non abbia da raccogliere dagli italiani un po' di *tempesta*.

Ma in questa elezione sta bene di sapere che la Società Austria di Cormons, che si professa nazionale, fece votare i suoi tirapiedi per il clericale Gregorcich, *così il cuore che batte sotto la tonaca nera, cuore italiano..* (brano d'un discorso di Don Zanetti) contribuì a fare votare 11 altri friulani, per uno slavo ch'è tra i nostri avversari più accaniti.

Tiriamo le somme e facciamo poche deduzioni.

La Società Austria di Cormons ha dimostrato una volta di più di essere quell'accozzaglia piena di livore contro tutto quanto sa d'italiano, benchè voglia dire il contrario.

Don Zanutti mandò a votare i suoi pedissequi per il prete slavo per livore, per vendetta che gli italiani più non vogliano saperne di lui. Quest'atto lo ha ancora di più caratterizzato. Se prima stava un pochino, per nostro giudizio, nella melma, quest'atto vergognoso, antipatitico ve lo ha approfondato addirittura.

Quì da taluni si voleva in segno di protesta, quando si seppe jeri, dopo il primo scrutinio, che 22 friulani avevano votato pel clericale Don Gregorcich 22 liberali italiani votare pel liberale Tuma. Ma poi si pensò che se dei clericali italiani sono senza sentimento nazionale; non lo devono essere i liberali? È quell'idea, quello slancio venne rintuzzato dalla buona ragione che per noi, slavi clericali o liberali, sono sempre nemici da combattere.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 5 gennaio a L. 105,49.

Cronaca Provinciale

Pordenone.

Inaugurazione dell'anno giuridico.

4 Gennaio. — (*B*). — Oggi, come annunciaste, ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico presso il nostro Tribunale.

Presenziarono la solennità l'on. Monti, il R. Commissario e sua signora, il cav. Frattina assessore pel sindaco, il presidente dell'ordine degli avvocati avv. Petracco molti avvocati, altre autorità rappresentate dai capi ufficio, Ispettore e Direttori delle Scuole Tecniche ed Elementari, Tenente e maresciallo dei R. carabinieri con carabinieri facenti guardia d'onore, la stampa e parecchi cittadini.

Il Presidente Cav. Varagnolo diede la parola al S. P. del Re Dott. Spegnorin.

Questi con elaborate frasi tratteggiò scendendo a dettagli interessanti, quando si fece presso il nostro Tribunale nel 1900. Ove si trattenne più a lungo, e giustamente si fu sull'abbandono in cui si trovano alle volte gli orfani ed i provenienti dei brefotrofi, consegnati a famiglie che ne tengono pochissima cura; e raccomandò la sorveglianza alle autorità, massime ai sindaci, ai medici ed ai parroci.

Si augurò che nelle modificazioni che verranno portate al Codice di Procedura si provveda a certe lacune, nell'attuale deplorate.

Porse un saluto agli amici e colleghi del Tribunale, che dietro loro richiesta furono tramutati di sede ed ai nuovi venuti.

Ricordò con affettuose nobilissime parole l'orrendo misfatto di Monza ed inviò un saluto al nuovo Re, che sarà certo un degno e forte successore del defunto Padre, un degno continuatore di quella Casa sabauda che tanto fece a pro della Patria (*Molti applausi*). Il Presidente poi dichiara in nome del Re aperto l'anno Giuridico 1901.

Eccovi alcuni dati statistici sull'anno Giuridico 1900:

Conciliatori, 11 mesi, sentenze 190; affari contenziosi 9843; sentenze Civili dei Pretori 669 Tribunale 244. Consiglio di Famiglia: istituiti 153, convocati 213. Decreti di omologazione 244, Fallimenti 4. Ricorsi al gratuito patrocinio 285.

Penale. Istruttoria dai Pretori 1083, dal Giudice Istruttore 717; Direttissime 6, Dirette 109. Sentenze Pretori 841; Sentenze Tribunale 218. Minorenni giudicati 249; Donne 311. Furti 425; ingiurie e diffamazioni 368; lesioni volontarie 254; apologia di reato 5.

Il bell'elaborato dell'egregio dott. Spegnorin confermò la sua fama di magistrato studioso ed integro, non d altro pensoso, dal suo posto, che di esigere che la legge sia eguale per tutti.

Il cotonificio Amman.

(B) Gennaio.

In Milano fu costituita la Società Anonima «Cotonificio Amman» col capitale di lire 3,000.000 interamente versato e con sede in Milano stessa.

Scopo della Società è l'esercizio dell'industria e del commercio dei filati e dei tessuti di cotone, assumendo l'esercizio degli Stabilimenti in Pordenone e Fiume della cessante Ditta Amman e C.

Il Consiglio d'amministrazione è composto dai signori: Comm. dott. Edoardo Amman Presidente; nobile Antonio De-Finetti Consigliere Delegato e Direttore Generale; marchese Camillo Casati-Stampa di Soncino, Consigliere.

La firma sociale spetta al Presidente e al consigliere delegato.

Alla testa degli stabilimenti continuerà ad essere il signor Cav. Guglielmo Raetz.

Con tale maggior sviluppo alle industrie è certo che ne deriverà un utile agli operai.

Morte di una nobildonna. Alle 3.20 di questa mattina lasciava questa valle di lagrime dopo lunga malattia la signora Nob. Contessa Angelica Pascal di Porcia Brugnera.

Di ottimo cuore, era amata da tutti e di beneficenza ne faceva nascostamente moltissima.

Al desolato marito Nicolò di Porcia e Brugnera, alla suocera signora Fanny Beretta contessa di Porcia e Brugnera ed ai parenti tutti, porgo le mie più sentite condoglianze.

Teatro. Ieri sera al Teatro Cojazzi il bravo dilettante Giuseppe Elero recitò applaudito un monologo.

Applaudita pure come sempre l'intiera compagnia, nella produzione.

Il tempo che fa. Il Barometro questa mattina segnava 762,57 il Termometro 8.06.

Casarsa.

Per oltraggi. — Fu arrestato certo Gioachino Tomasia perchè diede dei cappelloni ai carabinieri Gaetano Bertinazzi ed Angelo Pavanel della stazione di Casarsa, che tornavano da un servizio esterno.

Marano Lagunare.

La Torre del Comune. — *4 gennaio.* Finalmente d'ordine dell'autorità superiore è arrivato qui in Marano l'ingegnere del Genio civile di Udine dott. Desantis, perfettissima e compitissima persona, conosciutissimo in questi luoghi poichè altre volte fu tra noi per le misurazioni dei fondi assegnati a bonifica. Appena arrivato, unitamente alla Giunta comunale, si recò nella torre del Comune ad esaminarne lo stato e grado, come suol dirsi, e poi stendere il relativo progetto per i lavori di restauro che più urgentemente occorrono, non essendo questi poi tanto grandiosi come taluni credevano. Speriamo che in breve, terminato dal sullodato ingegnere il progetto, si dia mano al lavoro della torre, e che sia al più presto possibile levato lo steccato, almeno da quella parte della strada principale del paese che ne rimane quasi del tutto chiusa, od almeno che sia possibile portare lo steccato alla metà di detta strada.

Strade comunali. — Abbiamo le strade comunali qui della bassa, si può dire nel massimo abbandono. Chi partiva da S. Giorgio Nogaro, per Carlino e Marano Lagunare prima d'oggi che il tempo era allo scirocco ed aveva anche piovuto, trovava le strade talmente fangose che era quasi impossibile il transitarle; ora poi che il tempo è in asciutto e freddo, gli è impossibile il poter correre con veicoli od altro, poichè la strada è tutta a gruppi e non si fa altro che... saltare, a rischio di romper calesse, carrette o carri massimamente se carichi... Comunque, arrivati a destinazione, non occorre prendere nè l'*Amaro d' Udine* nè il *Fernet Branca* per far appetito!

Si raccomanda perciò alle Giunte dei rispettivi comuni, che appena il tempo lo permette, facciano dar mano all'inghiajamento (*raccomandando che la ghiaja non sia tanto grossa, ciò che finirebbe a danno dei Comuni medesimi, perdendosi tutta nei fossi*). Quella strada ha un'importanza, oltrechè per il movimento quotidiano di merci e passeggieri, anche perchè vi passa due volte ed anche quattro al giorno la *Posta* che da Marano va a San Giorgio di Nogaro.

Spettacoli. — Da circa dieci giorni abbiamo qui in paese la compagnia drammatica Zamperla.

Sebbene il tempo non consenta molto di esporsi di notte all'aperto, pure il concorso dei paesani al bellissimo padiglione Zamperla, fu oltremodo numeroso e soddisfacente: basti dire che le due prime sere frequentarono lo spettacolo intorno a cinquecento persone, cosa notevole per un paese che conta solamente 1300 abitanti circa.

Meritano lode tutti i componenti la Compagnia, i quali disimpegnano con cura, premura e buona volontà le loro parti e procurano tutto il possibile per accontentare il pubblico.

Che la fortuna li accompagni sempre, quando lascieranno Marano per altri lidi; e che presto ritornino fra noi.

Veritas.

S. Vito al Tagliamento.

Ringraziamento. — «La Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento ringrazia vivamente i Sigg. Zannier Daniele, Malacarne Giuseppe e Lovisutto Fiorello che offersero rispettivamente L. 70, L. 50 e L. 5 in seguito all'abolizione delle regalie del Natale.»

Cose dell'Ospitale. — Il nostro corrispondente si è dimenticato di informarci intorno ad una seduta abbastanza interessante del Consiglio comunale, in cui si passò anche alla nomina dei nuovi amministratori del nostro civico Ospitale, attesa la rinunzia in massa data dagli amministratori antecedenti.

Quella rinunzia era stata originata da disordini ed ammanchi di Cassa verificatisi ad opera del segretario e cassiere testè defunto, per la vistosa somma di circa 8000 lire. La cessata amministrazione, con una solerzia senza pari, potè riempiere il vuoto, e ciò stante anche il buon volere degli eredi dello stesso, per cui il Pio Luogo non ebbe a risentire il benchè minimo danno. Nondimeno, per delicatezza, tutti gli amministratori si dimisero.

Ora il Consiglio, accettando le dimissioni, accolse il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, riconoscendo ed approvando l'opera energica spiegata dai membri della cessante amministrazione, mercè la quale furono salvi gl'interessi dell'ospitale, ed apprezzando i motivi a cui le dimissioni si ispirano, passa alla nomina della nuova Amministrazione.»

A presidente di questa fu eletto il sig. Erasmo Frisaco: ed a consiglieri i signori *Tollio* nob. dott. Francesco Morasutti Federico, Zuccheri Paolo e Michieli Antonio.

Spilimbergo.

Bambino annegato. — Il bambino Luigi Zavagno d'anni 2, essendosi appressato ad un fosso d'acqua vicino alla propria abitazione per trastullarsi, vi cadeva rimanendo miseramente annegato.

Sacile

Per l'insegnamento popolare gratuito

Il corso di lezioni gratuite, del quale fu già tenuto parola si terrà nel locale terreno della R. Scuola Normale nei giorni di domenica dalle 14 alle 15 (2-3 pom.) e di martedì e venerdì dalle 20 alle 21 (8-9 pom)

L'inaugurazione del corso avrà luogo *Domenica 6 gennaio alle ore 14* con la prima lezione di *Medicina pratica.*

Arta

Un saluto - *3 gennaio* - Gaetano Lanzi, Ricevitore daziario dei comuni di Arta e Zuglio, fu trasferito (con meritata promozione) a Fanna. Nei suoi tre anni di permanenza fra noi s'era acquistata la stima generale; i suoi numerosi amici, che giorni sono gli offersero una cena di addio, lo accompagnano coi più fervidi voti ed augurj.

A lui io porgo un saluto fraterno ed ed un consiglio: pensando a certe *inframettenze illegittime ed incompetenti*, ripeta sempre i versi del Giusti:

Accanto ai pazzi che la fan da savi.
Passo e disprezzo.

Latisana.

Morto per ustioni. — Il bambino Primo Basso Bondini di mesi 25 da Pocenia che riportò ustioni nel 26 dicembre p. p. moriva nella notte di jeri.

—

Piccole notizie di cronaca.

A *Pontebba*, nella mezzanotte dell'ultimo dicembre, sulla facciata della Chiesa fu inaugurata una lapide dedicata a Gesù Cristo Redentore. Altre due lapidi furono inaugurate in questi giorni: una a ricordo dell'epoca di fondazione della chiesa di San Rocco, costruita dalle fondamenta in questi ultimi anni, dopochè l'antica fu distrutta da un alluvione; e l'altra a ricordo dei recenti restauri praticati nella chiesa filiale di Pietratagliata.

— A *Carlino*, si ammira il nuovo apparato di illuminazione, che deve servire come trono per esporre il Santissimo costruito dai bravi fratelli Filipponi di Udine, ad uso dell'altare maggiore della V. Chiesa di Carlino.

Il lavoro è di stile del seicento, con proporzioni grandiose ed adatto per le brevi opportune circostanze a rivestire il torrione tozzo e pesante dell'altare marmoreo, mentre anzichè togliere ad esso la vista delle sue linee principali, lo rende più grazioso ed elegante.

Cronaca Cittadina

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

4 Gennaio	ore 9	ore 15	ore 21	ore 8 5
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	755.4	752.4	754 6	754.4
Umido relativo	71	57	55	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	ser.
Acqua caduta mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	1-E
Term. centig.	- 7.8	- 5.0	- 7.4	- 8.8

Temperatura

Giorno 4 { massima ...... —4 2; minima .... —8.6; minima all'aperto —10.0

Giorno 5 { minima .... —9.5; minima all'aperto —10.9

Ancora venti settentrionali forti o fortissimi sull'Adriatico, moderati o freschi altrove, cielo quasi sereno sul versante Tirrenico e Sardegna; nuvoloso altrove. Ancora nevicate sul versante Adriatico, pioggie in Sicilia. Mare agitato specialmente l'alto Adriatico.

La sottoscrizione protesta

di cui parlammo a lungo nel giornale di jeri, continua tra il maggior favore del pubblico...

Anche oggi ci furono comunicate sottoscrizioni con centinaia di firme. Le verremo pubblicando un po' al giorno.

Cossio Angelo 25, Macor Pietro 25, Segati Vittorio 40, Copiotti Pietro 15, Baletti Luigi 20, Francescato Alberti 20, De Cecco Luigi 15, De Martino Amadio 30, Colavizza Enrico 20, Chianduzzi Pietro 20, Bearzi Eugenio 15, Rigo Luigi 20, Urbangic Antonio 10, Facchini Pietro 20, Cozzi Gio. Batta 20, Romanelli Angelo 20 Battisti Gino l. 1, Sartogo Ottavo 1, Masutti Gino 1, Tenca Montini Giovanni 1, Spezzotti Luigi 1, Coceani Pietro 1, Coceani Antonio c, 25, Modotti Valentino l. 1, Nardoni Luigi c. 20, Di Benedetti Carlo 20, De Luca Teodoro 50, Tragnaghi Giovanni 50, De Pauli Sante 20, De Pauli Pietro 10, De Pauli Giovanni 10, Tam Giovanni 20, Tomada Federico 10, N. N. 10, Carminati Giacomo 50, N. N. 10, L. R. l. 1, Peressini c. 20, N. N. 20, Zavatti Viscardo 25, Fontana Girolamo 25, Carlini Antonio 30, Emilio Gio. Batta 15, Del Puppo Domenico 40, Mason Enrico l. 1 Santi Ernesto c. 50, Biasoni F. 30, Mason Giuseppe l. 1, D'Osualdo Paolo c. 30, Visentini Fortunato 20, Sturolo Enrico 30, N. N. 50, N. N. 30, Sartori- Aquisni Giulio l. 1, Aquisini Letizia 1, Aquisini Schiavetti Teresa 1, Asquini Guenda 1, Stanger Amelia c. 50, Venuti Elvira 10, Bozzo Pietro 10, Bozzo Giovanni 10, Bozzo Teresina 10, Missini Francesco 25, Mauro Giuseppe 10, Zuliani Leopoldo 25, Faccini Paolo. 10.

Degani Giovanni cent. 10 Oliva Arturo 0 10, Leonetti Leonida lire 5, Cantoni G. B. falegname 0.15. Orter Francesco jun. 1, Di Colloredo-Mels Giovanni 1, Colombatti Pietro 1. Measso Antonio 1, Parpan Gaspare 1, Grion Giusto 1, Chiussi Aleardo 1, Orgnani-Martina Giuseppe 1, Prampero Antonino 4, Pecile Domenico 1, Braida Gregorio 1, Deciani Antonino 1, Pecile Attilio 1, Someda Carlo 1, de Brandis Enrico 2, de Brandis Ferruccio 1, Plateo Arnaldo 2, Braida Luigi 5, Asquini Daniele 5, Monici Emilio 1, De Nardo G. 1, Rubazzer Silvio cent. 50, N. N. 50 N. N. 50, Cuoghi Luigi lire 1, Rigo Leonardo cent. 20, Savorgnan Tristano 1, Moro Gregorio cent 60, Barnaba Domenico lire 1, Ronchi G. A. 5, Beretta Antonio 1, Linussa Pietro 1, Cantoni Gio. Maria 1, Farra Federico 2, Wertheiner 1, Marzuttini Carlo, 1, Franceschinis Pietro 1, Marcovich Giovanni lire 25, Valussi Odorico lire 2, Valussi-Dall'Ongaro Teresa 2, Del Torso Alessandro 1, Cremese G. B. cent. 25, Schiavi L. C. lire 5, G. P. 1, Zilotti Gio. Batta cent. 50, Raiser Guido. 50, Zilotti Giovanni 20, Zanini Giuseppe 50 Bergamasco Napoleone 20, Martinuzzi Angelo 50.

—

Stamane ricevemmo la seguente dichiarazione:

Ci sentiamo in dovere di render noto quanto segue: Iniziata una pubblica sottoscrizione per la Dante Alighieri in protesta dell'antinazionale contegno di un deputato italiano a Trieste — noi non abbiamo obbedito a nessun preconcetto politico.

Abbiamo chiesto adesioni ad uomini di tutti i partiti — da tutti i partiti accettiamo incoraggiamento ed aiuto.

Gratissimi a quanti ci appoggiano e ci appoggeranno, noi facciamo e vogliamo fare semplicemente opera di italiani fieri della nostra nazionalità, gelosi di ogni suo diritto.

I *Promotori.*

Camera di commercio.

Regolamento sulla preparazione e commercio dei vini. — La *Gazzetta Ufficiale* del 2 corrente, pubblica il regolamento per l'applicazione della legge 25 marzo 1900, che provvede ad impedire le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini.

Il regolamento indica i vini che per gli effetti della legge sono considerati non genuini e i trattamenti dei mosti e dei vini considerati come leciti. Tratta dei vinelli, loro produzione e commercio, dell'esportazione dei vini e della loro importazione dall'estero.

Per la rinnovazione dei trattati di Commercio.

Ieri tenne la sua prima seduta, presso la Camera di Commercio, la commissione nominata dalla Associazione Agraria Friulana, per presentare le proprie proposte in merito alla rinnovazione dei trattati di commercio.

La commissione è composta dei signori: prof. cav. Domenico Pecile, prof. cav. Fracassetti, dott. Valentinis, prof. Vecchia vicesegretario della Associazione Agraria.

Chi aderì alla abolizione delle Regalie ed a favore di chi.

Pel 1900 aderirono all'abolizione delle regalie e fecero offerte per beneficenza le seguenti Ditte, negozianti in colonial e salsamentaria:

Arreghini e Molinari — Degani Gio. Batta — Degani Gio. Batta (filiale) — Bon Lodovico — Moretti Luigi — Minisini Francesco — Cantarutti Gio. Batta — Pittoni Luigi — Sbuelz Alessandro — Loschi Vittorio — Damiani Giovanni — Botos Angelo — Simonutti Giovanni — Pantarotto Giovanni — Nimis Luciano.

Il riparto delle offerte venne fatto a favore delle seguenti Istituzioni:

Congregazione di Carità — Comitato d'Infanzia — Reduci dalle Patrie Battaglie — Società agenti di Commercio — Società Operaja Generale — Giardini d'infanzia — Scuola e fameglia.

Il secolo passato.

Commemorazione illustrata per i bambini italiani di Guido Fabiani.

Il nostro comprovinciale prof. Guido Fabiani è infaticabile, e merita sincero encomio. Difatti da lui ricevemmo ieri sera un prezioso opuscoletto col premesso titolo, (editore A. Vallardi, prezzo centesimi dieci), in cui c'è un cenno biografico col ritratto di tutti l'illustri uomini nostri, e altri cenni sulle principali invenzioni e scoperte,

Anche questo opuscoletto è raccomandabile ai Municipii per la diffusione di esso nelle scuole comunali.

I Parrucchieri-Barbieri

della Città, avvertono i loro clienti che dopo domani lunedì 7 corr., ricorrendo il XXV anniversario di fondazione della loro Società di M. S., chiuderanno i negozi alle ore 4 pom. per poter recarsi al banchetto sociale, che avrà luogo alle ore 6 all'Albergo Roma.

Premi agli operai migliori.

Nello Stabilimento Barbieri Leskovic e C., domani, alle dieci, seguirà il sorteggio di vari premi fra gli operai che vi sono addetti, entrati nello Stabilimento negli anni 1895-96-97 e che non lo hanno più lasciato e quelli che di notte lo frequentarono senza interruzinne.

I premi — istituiti quest'anno per la prima volta, sono: da lire 50 (1 per gli uomini e 6 per le donne) da lire 20 (8 per gli uomini e 40 per le donne), da lire 10 (11 per gli uomini e 40 per le donne). In totale, lire 1820, che sono levati dall'importo derivato da multe agli operai per qualche loro mancanza.

L'idea ci sembra buona.

Circolo Filarmonico G. Verdi.

Al trattenimento di ieri sera, dinanzi ad un affollato e scelto uditorio, si svolse un programma grazioso e variata in tutte le sue parti.

Il tenore sig. A. Rota piacque assai, cantando diverse canzoni romanesche: si ebbe campo di apprezzare la sua bella voce e il buon metodo di canto. Egli fu applauditissimo.

I coniugi signori Mellò riescirono esilarantissimi nel cantare con molto brio diversi duettini. Si ammirò assai il ricco costume da essi indossato.

L'orchestra in questi pezzi fu diretta egregiamente dal bravo maestro sig. Lazzarich.

La signora Rota, tanto simpatica anche sulla scena del Minerva, recitò la farsa *Atteene l'infanticida*, con tanta grazia e sentimento da dare proprio una nuova veste alla vecchia produzione. Fu assecondata assai bene dai coniugi Mello.

L'orchestra diretta dal bravo maestro sig. Giacomo Verza, suonò, negli intermezzi, con il solito impegno, ed in ogni brano eseguito furono tributati larghi applausi al maestro ed agli esecutori.

Tutti gli intervenuti, non avevano altro, come già succede sempre, che a profondersi in lodi al solerte Presidente Emanuele Albini, e a tutta la Direzione del Circolo, che mai si stancano per rendere lieti ed interessanti i convegni sociali.

Gli effetti della epilessia.

Certo Antonio Tirolese, d'anni 34, bandaio da Udine, ieri cadde a terra in via Paolo Sarpi per accesso epilettico, che gli produsse una ferita al cuoio capelluto, dichiarata guaribile all'Ospitale in giorni 10, dove fu condotto dal vigile urbano Luigi Novello.

Benissimo!

E' uso di parecchie donne di casa di gettare acqua sporca ed immondizie sulle pubbliche vie, e non di rado i vigili urbani le pongono in contravvenzione. Ora poi, il gettito dell'acqua è anche pericoloso perchè col freddo che fa, si agghiaccia e può essere causa di qualche disgrazia.

Ieri quindi fece benissimo nn vigile urbano a dichiarare in contravvenzione l'ostessa Elisa Comuzzo Mauro, via Grazzano 2, la quale gettò sulla pubblica strada dell'acqua sporca per ben due volte.

Merito riconosciuto.

Apprendiamo con viva compiacenza che il Ministero della pubblica istruzione con decreto 26 dicembre u. s., in base al voto unanime della facolta di Roma, concesse al nostro concittadino dott. Guido Berghinz, per titoli, la libera docenza in clinica medica pediatrica, presso la stessa R. Università di Roma.

Il dott. Berghinz è uno dei giovani medici più distinti della nostra città; e il suo nome è conosciuto ormai favorevolmente anche fuori per pubblicazioni mediche assai pregiate.

Una interpellanza.

Il consigliere comunale signor Arturo Bosetti ha presentato il 3 corr., la seguente interpellanza:

Il sottoscritto chiede interrogare la Giunta Municipale per sapere quali provvedimenti intenda prendere in riguardo alle scuole di musica e al civico corpo bandistico, dimostratisi non rispondenti al fine.

Morto di tetano.

Quattro giorni fa, certo Mattia Zaban di anni 68, sensale di Laipacco, detto *Matie sclaf*, si feriva con una scheggia ad un dito. Non ci badò più che tanto: ma ecco, sopraggiungergli il tetano. Ieri egli dovette soccombere

Si ammogliò due volte: la prima, con Rosa della Rossa e la seconda con Angela Piani, la quale gli sopravvive con tre sui dieci figli avuti nei due matrimoni dallo Zaban.

Contravvenzione.

Maria Del Zotto, d'anni 38, da Udine fu dichiarata in contravvenzione, perchè affittava camere ammogliate senza denunciare le persone alloggiate.

Furto di redini.

Il 3 corr. fu commesso un furto di due redini dallo stallo aperto all'Aquila Nera condotto da Giuseppe Piani fu Valentino d'anni 57 da Palmanova ad opera d'ignoti.

Teatro Minerva.

Questa sera alle ore 20.30 la Compagnia Cianchi-Tani rappresenterà l'esilerantissima operetta di Planquette: LE CAMPANE DI CORNEVILLE; domani invece, la spettacolosa operetta di Offenbach: ORFEO ALL' INFERNO.

Ringraziamento.

La famiglia Livotti profondamente commossa per le sincere dimostrazioni d'affetto rese al loro amato Angelo, ringrazia col più profondo del cuore tutti quelli che vollero accompagnare all'ultima dimora l'adorata salma.

Chiede venia se nell'accerbità del dolore incorse in qualche ommissione.

Smarrimento.

Fu smarrita jeri, *in via Prefettura*, dall'osteria al *Torinese* fino alla Camera di Commercio, una catena d'oro con perline d'oro ed appeso un ciondoletto ed una medaglia.

L'onesto trovatore, portandola all'ufficio del nostro giornale riceverà competente mancia.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Dante Alighieri in morte di «Angelo Livotti» Emilio Micoli L. 2;

di «Libera Fabris-Marchi» Beltrame Vittorio L. 1, Tomaselli cav. Daulo L. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di «Libera Fabris-Marchi» Comessatti Giacomo L. 1;

di «Angelo Livotti» Pelizzo Leonardo L. 2.

Corso delle monete.

Austria Cor.	109.90	Germania	129.35
Romania	102.50	Napoleoni	21.05
Sterl. inglesi	26.35		

MEMORIALE DEI PRIVATI

Vendita immobili. — Esattoria di Maniago. Il Lo febbraio davanti la Pretura di Maniago, farà procedere alla vendita di immobili appartenenti a ditte debitrici d'imposte.

— Il 27 febbraio, per opera dell'esattore di S. Giorgio di Nogaro, presso la Pretura di Palmanova seguirà l'asta di parecchi immobili.

— Esecuzione promossa da Massera Giovanna fu Giovanni vedova Crast Simone contro Birtig Teresa fu Michele e consorti, gli immobili furono deliberati al sig. Coren Giovanni fu Stefano di Vernassino per L. 2820. Termine per l'aumento del sesto, 6 gennaio.

— Tribunale di Pordenone. Il 25 corr. seguirà, in seguito ad effettuato aumento del sesto, in danno di De Pellegrin e De Toni Gio. Batta fu Natale di S. Quirino, la vendita di alcuni stabili.

Appalti di rivendite. — Intendenza di Finanza di Udine. Il 25 corr. pubblico incanto per l'appalto della rivendita generi di privativa n. 2 in Tricesimo.

Vendita piante. — Municipio d'Ampezzo. Caduto deserto il primo esperimento d'asta per la vendita di 8320 piante resinose dei boschi Bernon-Scalotta sul dato di lire 59386.77; un secondo se ne terrà il 24 gennaio corr.

Lavori pubblici. — Comune di Nimis. Dopo l'asta per l'appalto della fornitura e dei lavori di manutenzione delle strade fu presentata offerta di miglioramento. L'asta definitiva si terrà il 16 gennaio corr.

Movimento delle ditte industriali. — I sigg. Ferro Giuseppe fu Luigi, Lizzero Angelina fu Giuseppe v. di Ferro Giacomo fu Luigi, e sua figlia Ferro Erminia mar. Tonini, tutti di Palmanova, procedevano alla divisione di parte della sostanza fra loro in comunione, ed al sig. Ferro Giuseppe veniva assegnato quanto apparteneva alla fabbrica di carrozze in Palmanova sotto la ditta Luigi Ferro. Egli resta l'unico proprietario, firmatario e responsabile di tale Ditta.

Appalti. — Presentata in tempo utile offerta di miglioria per l'appalto della rivendita num. 1 di Ampezzo; si terrà un ultimo incanto presso l'Intendenza di Finanza il 31 gennaio corr.

Gazzettino commerciale

Mercato del bestiame

Sacile, 3 gennaio.

Mercato discreto, nonostante il freddo intenso. Affari in buoi da lavoro a prezzi sostenuti. Vaccine con vitelli lattanti ricercatissime a prezzi stazionari

La carne oscillò fra le L. 100 a 110 il quintale a peso netto.

Mercato della seta

Milano, 4. Il contegno del mercato serico sembra mettersi più alla resistenza, per cui, sebbene la domanda persista abbastanza attiva, le contrattazioni restano difficili e le offerte che ci vengono dall'estero sono per lo più respinte dalla produzione.

I prezzi fatti oggi corrispondono a quelli di ieri e segnano tendenza a leggero miglioramento.

Il suicidio di un colonello arrestato.

BELGRADO, 3. Il colonello Simonovic, arrestato ieri l'altro per aver defraudato denaro erariale, si suicidò stamane in carcere con un colpo di revolver. Nella inchiesta che si era già avviata si constatò che il Simonovic nella sua qualità di dirigente la sezione geografica del ministero della guerra aveva defraudato bensì degli importi vistosi e che in genere si era mostrato poco scrupoloso nell'impiego dei denari dell'erario; però non si era reso colpevole di alcuna azione che potesse avere il carattere di alto tradimento, come era stato asserito da alcuni giornali esteri.

Una pensione ai centenari.

I consigli municipali spagnuoli in occasione del principio del nuovo secolo hanno deliberato di assegnare a tutte le persone centenarie una pensione vita natural durante. A Valenza si è annunciato un vecchio di 130 anni ed a Barcellona una vecchia di 110 anni.

BIBLIOGRAFIA.

Adolfo Albertazzi. ***La fortuna di un uomo;*** racconto umoristico. 2.o migliaio. Edizioni dell'*Iride*. Genova, 1900. L. 1.00.

E' un volumino graziosino, carino e quel che è raro e rarissimo negli scrittori nostri ricco di umorismo, prettamente nazionale, d'una vena spontanea, d'una trasparenza cristallina: una cosa unica nel suo genere. Quest'autore — rondine che, pur troppo, non fa la desiderata, ambita, attesa primavera d'un nuovo risorgimento della letteratura italiana — non ha finora composti numerosi volumi, ma quei pochi che ha, spiccano per tali qualità veramente eccezionali

La letteratura tedesca ha avuto estesa diffusione per merito dell'Heine e di Giampaolo; l'inglese per l'indole del suo popolo che sembra fatto a posta per creare l'umorismo, ciò che ha avuto una feconda incarnazione di tipi per opera de' suoi scrittori, cominciando dal Collins e venendo sino a Bert-Harte a Marck Twain.

Queste due letterature sono popolarmente diffuse per il solo umorismo. E' difficile che la nostra, possa avere tale indirizzo e sviluppo; ma se teniamo conto di quanto hanno fatto Alb. Cantoni, Sabatino Lopez e Augusto Novelli; se vi aggiungiamo la produzione sparsa per giornali e riviste, e analizziamo l'opera di A. Albertazzi, ci vien fatto di augurarci un avvenire letterario che possa almeno non isfigurare a petto a quello delle altre nazioni.

Il presente racconto è una specie di romanzino dai casi lieti, dalle avventure buffe, dagli incontri ridanciani, dalle soluzioni liete quanto inattese ed umane

Non ricordo d'aver letto cosa più esilerante, sebbene senza pretesa e senza l'antipatica importanza di certi scrittorelli viventi. Nell'Albertazzi c'è la stoffa del grande letterato.

Bisogna proprio congratularsi colla direzione dell'*Iride*, l'unica rivista genovese a modo.

G. C. Costantini.

Notizie telegrafiche.

Ammutinamento a bordo d'una corazzata inglese.

New Jork, 4. Il *New Jork Herald* ha da Hong Kong: un grave ammutinamento si è pronunciato a bordo della nave ammiraglia inglese *Barfleur*. L'equipaggio, malcontento per non aver avuto la sua parte delle prede fatte in Cina, gittò gli otturatori dei cannoni in mare e un sott'ufficiale fu ferito.

ULTIMA ORA.

L'idea d'una federazione sud-africana.

L'AJA, 4. Il presidente Kruger ha fatto pubblicare una dichiarazione con cui respinge l'idea di sir Drumond-Wolff di formare una federazione di Stati sud-africani sotto il protettorato dell'Inghilterra, alla quale dovrebbero far parte anche le repubbliche boere. La dichiarazione di Kruger termina con le precise parole: «I boeri non s'adatteranno mai a far parte di una simile federazione».

La biblioteca della Camera ungherese distrutta dal fuoco.

BUDAPEST, 4. Nella biblioteca della Camera dei deputati scoppiò un incendio che distrusse circa 15.000 volumi, fra cui molte opere di gran valore. Dopo mezz'ora si riuscì a soffocare il fuoco.

Dalle stanze vicine si dovettero asportare tutti i mobili.

Le speranze di Waldersee.

BERLINO, 4. — Un telegramma del generalissimo conte Waldersee alla propria consorte conferma le previsioni favorevoli manifestatesi recentemente in questi circoli politici riguardo alla soluzione della crisi cinese.

Il dispaccio di Waldersee dice fra altro: «Finalmente si presentano prospettive di pace».

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA provetto via Grazzano N. 91 recapito presso Faustino Savio Mercatovecchio.

IN 20 GIORNI GUARIGIONE RADICALE dell'ANEMIA coll'ELISIR di S. VINCENZO de PAOLI

Unico Prodotto specialmente autorizzato.

Per informazioni dirigersi alle SUORE di CARITÀ, 105, Rue St Dominique, Parigi. GUINET, Chimico-Farmacista, 1, Passage Saulnier, Parigi.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI & C. Milano-Roma. Opuscoli franco a richiesta.

In Udine: Miani, Comelli, A. Fabris Farmacisti.

Pietro Tomat

d'anni 75

dopo breve malattia spirò oggi alle 9 ant., munito dei conforti religiosi.

Le desolatissime figlie Emilia maritata Tamburlini ed Elisa, il genero Giuseppe Tamburlini (assente) nonchè i nipoti Toma e Pietro Tamburlini, a nome pure degli altri congiunti, dànno parte di tale perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà domenica 6 gennaio alle ore 2 1/2 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 196 di Via Cologna.

Trieste, 4 gennaio 901.

—

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

—

Il presente serve quale partecipazione diretta.

LUIGI MONTICCO, *gerente responsabile.*

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. —.—	—.—	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. —.—	—.—

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.21	21.16

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il terzo sabato e terza domenica d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, Mercoledì, Venerdì, ore 11.

Via Prefettura N. 14.

OFFICINA COMUNALE DEL GAS

UDINE

Prezzo di vendita dei sottoprodotti

IN OFFICINA

COKE . . . L. 5.50 per Quintale
per un minimum di Kg. 50.

CATRAME » 0,15 per Chilogr.
per piccoli quantitativi non inferiori a Kg. 5 in recipienti dell'acquirente.

PECE . . . » 10 per Quintale
per barile completo.

CATRAME » 10 »
brutto per netto.

Stud'o d'ingegneria civile

Ing. ANTONIO PIANI

UDINE - Piazza Vitt. Em. 7 - UDINE

Questo studio, avendo assunto la rappresentanza nella Provincia di Udine pella «Premiata manifattura in grès ceramico e prodotti refrattari — Dott. Pietro Piccinelli — **Mozate** (Milano)» tieno un completo deposito di:

Tubazioni di grès ceramico per fognature e condotte d'acqua;

Sifani e pezzi diversi per latrine;

Oggetti diversi per laboratori;

Mattoni refrattari d'ogni forma e dimensione, per qualsiasi industria;

Terre e cementi refrattari;

Fumaiuoli ed esalatori;

Mattoni e pianelle in grès, indicati per cortili, anditi di porta, scuderie, ecc. 2

Casa di cura chirurgica

VENEZIA

Fondamenta Penitenti 924 — Telefono 534

Posizione salubre — Trattamento signorile — Sale per operazioni chirurgiche, fornite secondo le attuali esigenze.

Aperta a tutti i chirurghi di Venezia e di fuori.

Operatori ordinari:

Dott. G. Cavazzani — Dott. D. Giordano — Dott. G. Velo, primarii dell'Ospitale civile di Venezia.

Pensione, compresa medicazioni ordinarie L. 10 al giorno.

Telegrammi: Chirurgia

FERRO CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Dottor GIUSEPPE CARUSO, prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e segnatamente nella cachessia «palustre.» 10

Volete la Salute??

MILANO

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

AVVISO

Trovasi in vendita una grande quantità di **ghiaccio naturale.** Per trattative e schiarimenti rivolgersi al signor Buliani Antonio negoziante Pontebba.

È facile comprendere

che eliminate le difficoltà degli zeri davanti e delle serie o categorie e molto probabile vincere premi importanti anche con un solo biglietto.

Esaminate il programma della grande

Lotteria Nazionale

NAPOLI-VERONA

e fate sollecitamente acquisto di biglietti se volete essere ricchi e felici al 20 gennaio 1.01, epoca stabilita definitivamente per il sorteggio dei premi, dal Decreto 15 Dicembre 1901.

I biglietti che concorrono per intero a 2710 premi in contanti, e esenti da ogni tassa, per l'importo di

1,300,000 lire

costano DIECI Lire - i mezzi biglietti costano CINQUE Lire - i decimi di biglietto UNA Lira.

Per essere certi di acquistare biglietti fortunati rivolgetevi ai principali Banchieri e Cambiavalute oppure alle Collettorie e Uffici Postali autorizzate da S. E. il Ministro delle Poste e dei Telegrafi.

In UDINE presso i Cambia-Valute Lotti e Miani Via della Posta, Ellero Alessandro e Giuseppe Conti.

D'AFFITTARSI

la stanza ad uso studio (Riva Castello N. 1, Casa Doria), già occupata dall'**Ing. C. Fachini,** ora trasportato in Via Manin N. 10.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA NERA!

Chiedete i campioni delle nostre stoffe di seta garantite da L. 1.20 fino a L. 15.80 al metro.

Specialità: **Stoffe di seta ultima novità per abiti da sposa, da società e da passeggio** anche bianchi e colorate.

Vendiamo in **Italia** ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer e C., Lucerna 56 (Svizzera)

Esportazione di stoffe di seta.

RONCEGNO

la più forte acqua arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, Malattie dei Nervi, della Pelle e muliebri, e Malaria, ecc. ecc

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno. L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale, in bottiglie verdognole con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Waiz, e soprav. la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.*

Toso D.r Edoardo

Dentista Chirurgo

Via Paolo Sarpi n. 31

UDINE

MOSTRE CAMPIONARIE
BERTELLI

MILANO
ottagone Galleria Vitt. Em.

TORINO
portici P. Castello, 25

NAPOLI
via Roma, 301-302

... profumata, vaso ... per posta; due vasi ... franchi di porto.
... Venus per fazzoletto, flac. L. 4.50 ... cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.— ... cent. 30 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora. Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza — flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta, tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Cosmetici antisettici Venus, pezzo piccolo cent. 60, grande L. 1.20; tre pezzi piccoli L. 1.60, grandi L. 3.20, franchi di porto.
Dentifrici, Profumerie *Venus, Ducale, Flora*: domandare elenco, che viene spedito anche dietro semplice richiesta su biglietto da visita.

Premiata farmacia Ponci — Venezia

Succ. G. Querengo & C.

PREVENITE - CURATE - GUARITE
TOSSI - CATARRI - INFLUENZA

coll'uso del solo Catramydon Querengo

Acqua speciale di Catrame distillata-concentrata

Composta e di sapore GRADEVOLE

Premiata con Medaglia d'oro - Esposizione d'Igiene

PADOVA 1900

Cura economica razionale, preferita.
Splendidi attestati medici.
Fra i balsami, il migliore perchè tolleratissimo e prontamente assimilabile dall'organismo:

Una Bottiglia (g.mi 700) Lire UNA.

Deposito - Farmacia Commessatti - Udine

ANNO 26.o 1901 — **CORRIERE DELLA SERA** — ANNO 26.o 1901

politico quotidiano di Milano

IN MILANO:	Anno L.	**18** —	Semestre L.	**9.50** —	Trimestre L.	**5**
NEL REGNO:	» »	**24** —	» »	**12.50** —	» »	**6.50**
ESTERO:	» »	**40** —	» »	**21.** — —	» »	**11 oro**

Doni ordinari a tutti gli abbonati:

1.o Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali e trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

La Domenica del Corriere

settimanale, a colori, di sedici grandi pagine, diretto da Attilio Centelli

LA LETTURA

Nuova rivista mensile illustr. di circa 100 pagine di grande formato, diretta da **Giuseppe Giacosa**

Abbonamenti senza doni: Milano L. **14** — Nel Regno L. **19** — Estero (oro) L. **22**

Abbonamenti alla sola *Domenica del Corriere:* Milano e Provincia L. **5** — Est. fr. **8**

Abbonamenti alla sola *Lettura:* Milano e Provincia L. **6** — Estero fr. **9.**

Mandare vaglia all'Amministrazione del ***Corriere della Sera***

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

UOMINI

Preservativi di gomma e vescica di pesce, - unica difesa contro il contagio - e di ogni specie. Si spedisce **Listino speciale** *gratis* in busta ben chiusa e non intestata della ditta, contro francobollo. Scrivere: *Siegmund Fresch*, Milano, Casellario 124.

SANTAL MIDY

L'unico preparato che celebr. *Sandalo di Mysore* inoffensivo, sopprime il Copaibe, il Cubebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. **Ogni capsula porta il nome** (MIDY) PARIGI, 8, rue Vivienne, in tutte le Farmacie.

VERI GRANI DI SANITÀ DEL D.r FRANCK

GRAINS de Santé du docteur FRANCK — contro la STITICHEZZA e le sue Conseguenze. Esigere l'Etichetta ... Parigi, F. LEROY, 9, Rue Cléry ... in tutte le farmacie. — Ogni grano contiene aloe 0,06 - gomma gutta 0,03 — GRANI di Sanità del Dottore FRANCK

Cogolo Francesco callista,
Via Grazzano N. 91.

"IL Miglior rimedio d'azione pronta e sicura contro le

TOSSI CATARRI BRONCHITI INFLUENZA

MALATTIE DI PETTO IN GENERE

secondo l'unanime giudizio dei Medici è costituito dalle premiate PILLOLE di

CREOSOTINA DOMPÈ E ADAMI

perchè di gran lunga superiori a tutti gl'indigesti e disgustosi preparati di catrame

FLACONE DA L. 1 E L. 2

PRESSO TUTTE LE FARMACIE E DAI PREPARATORI DOMPÈ E ADAMI MILANO

GRATIS OPUSCOLO GUIDA DELLA SALUTE

Lunazzi & Panciera

UDINE - Via Savorgnana N. 5 - UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO

Vini e liquori Esteri e Nazionali

Specialità in Vini da pasto

con servizio a domicilio.

Bottiglieria per la vendita al minuto

Via Cavour N. 11 (Angolo Via Lionello)
» Posta » 5 (Vicino al Duomo)
» Palladio » 2 (Casa Coccolo)

MAGAZZINO — DEPOSITO

con vendita all'ingrosso, Suburbio Aquileja, rimpetto alla Stazione ferroviaria.

Elixir Flora Friulana

CORDIALE POTENTE, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità di propria fabbricazione

Premiata colle più alte onorificenze a tutte le Esposizioni ove concorse.

Vendesi bottiglie originali da L. 5, 2.25, 0.50.

La "Patria del Friuli,, è il più diffuso giornale della provincia.

NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della ***Lugolina***, del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Consiglio super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni. La ***Lugolina*** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grasso, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbia, pruriti, furoncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: ***Carlo Erba***, Milano. Prezzo di ogni boccetta ***L. 2.***
A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Non più CAPELLI nè BARBA GRIGI o BIANCHI!

L'ACQUA SALLÈS

progressiva o *instantanea* è oggi indiscutibilmente la migliore per ridonare ai **Capelli grigi o bianchi** ed alla **Barba il loro colore primitivo:** *Biondo, Castano, Nero.* Queste gradazioni di colore così decise e naturali rendono impossibile di riconoscere ch'essi sono tinti. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni nè lavatura. **50 Anni di Successo ognor crescente,** l'assoluta innocuità dell'Acqua Sallès, la pronta e durevole sua efficacia, *l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati qualunque essi siano.*

E. SALLÈS, Prof.-Chco, 73, Rue Turbigo, PARIS. — Vendesi presso i principali Profumieri e Parrucchieri.

Contro le Tossi e le **affezioni bronchiali** di varia indole e natura, usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI

che contano oltre **35 anni** d'ottimo successo e vittoriosi trionfi contro gl'imitatori e speculatori, nonchè certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una di L. 5.50 se n'hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BELLUZZI, farmacia Via Repubblicana 12 Bologna.

Gratis l'Opuscolo ai richiedenti.

Farmacie: Comelli - Commessatti - Girolami.

Udine, 1900 — Tip. Domenico Del Bianco.